

**Regolamento Didattico
Del Corso di Laurea Magistrale
In Odontoiatria e Protesi Dentaria**

Sommario

1.	Finalità.....	3
2.	Definizione degli obiettivi formativi.....	3
3.	Ammissione al Corso di Laurea.....	6
a.	Programmazione degli accessi.....	6
b.	Debito formativo.....	6
4.	Crediti formativi.....	6
5.	Ordinamento didattico e di programmazione didattica.....	7
a.	Corsi di Insegnamento:.....	7
b.	Tipologia delle forme di insegnamento.....	8
c.	Didattica tutoriale.....	8
6.	Consiglio di Corso di Studio di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria.....	9
7.	Tutorato.....	10
8.	Obbligo di frequenza.....	11
9.	Apprendimento autonomo.....	11
10.	Commissioni.....	11
11.	Sbarramenti.....	11
12.	Verifica dell'apprendimento.....	12
13.	Attività formative per la preparazione della prova finale.....	12
14.	Esame di Laurea.....	13
15.	Iscrizione a corsi singoli.....	14
16.	Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero.....	14
17.	Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio.....	14
18.	Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e Formazione.....	14
19.	Allegati.....	15

1. Finalità

Il presente regolamento didattico della Classe di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dell'art. 12 del D.M. n. 270/2004 recante le norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

2. Definizione degli obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD) si colloca nella classe di appartenenza LM-46, si articola in sei anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CLMOPD si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Nell'adesione puntuale agli obiettivi formativi qualificanti esposti nel Decreto concernente la Classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria, obiettivo formativo fondamentale del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università Vita-Salute San Raffaele è di conferire ai suoi laureati le conoscenze teoriche e le competenze tecniche necessarie per l'esercizio dell'Odontoiatria secondo degli standard condivisi dalle scuole di Odontoiatria della Unione Europea.

In particolare, tutti i laureati debbono ricevere una formazione adeguata per un esercizio ad alto livello dell'Odontoiatria e possono acquisire anche competenze indirizzate verso varie specializzazioni o la ricerca scientifica.

A questo fine, il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve fornire a tutti i suoi studenti conoscenze e competenze sui seguenti argomenti.

1. Conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di equipe, conoscendone le problematiche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane ed applicando i principi dell'economia sanitaria; capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità ed intervenire in modo competente.
2. Conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici; conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari; conoscenza delle scienze di base, biologiche e comportamentali, su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente, sia come individuo che come membro della comunità, prestando particolare attenzione alle problematiche cliniche delle utenze speciali; conoscenze di informatica e statistica utili a farne strumenti di ricerca e di aggiornamento individuale; conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini, dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.
3. Praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente stesso e per l'ambiente.
4. Individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali della comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità.

5. Apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica.
6. Conoscere i farmaci direttamente ed indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le applicazioni della terapia farmacologia di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche.
7. Conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria.
8. Controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione.
9. Applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra).
10. Analizzare la letteratura scientifica ed applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile.
11. Conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali.
12. Sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'equipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.
13. Approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche dell'odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari.
14. Comunicare efficacemente con il paziente ed educarlo a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci.
15. Fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia.
16. Interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita, per prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita.
17. Riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzarlo ad altre competenze per terapie mediche.
18. Organizzare e guidare l'equipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile.
19. Approfondire le proprie conoscenze in merito allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà ed alla diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.

Al fine del conseguimento degli obiettivi sopra indicati, i laureati della classe devono acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale. Inoltre, il profilo professionale include anche per l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico-professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificati dall'Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners della Unione Europea:

1. **Esame del paziente e diagnosi:** rilevare una corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali ed orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni tra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica. Svolgere attività di screening delle patologie orali, compreso il cancro, diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, orofacciale e cranio-mandibolare o indirizzare il paziente ad altra

appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali, compreso il cancro, le patologie mucose ed ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine (periapicali, bite-wings, extraorali, proteggendo il paziente e l'equipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere i segni radiologici di deviazione dalla norma.

2. **Terapia:** rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolati e poliradicolati, condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi e la rizectomia; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato ed appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili ed accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare i pazienti ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.
3. **Emergenze mediche:** effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare.

I laureati della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Al termine del corso degli studi il Laureato ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico, sia pubblico che privato.

Negli aspetti generali, il biennio del CLMOPD è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a far conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto odontoiatra-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica.

Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico, con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontoiatriche. Le attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche e al tirocinio clinico professionalizzante.

Il sesto anno prevede un'attività didattica esclusivamente professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. La didattica frontale seminariale prevista è finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare di casi clinici assegnati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3 comma 7)

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve acquisire una solida preparazione nelle discipline di base, nelle discipline mediche di interesse odontoiatrico e nelle discipline odontoiatriche e deve essere in grado di valutare criticamente le problematiche relative allo stato di salute e/o malattia dell'apparato stomatognatico in una visione complessiva che tenga conto dello stato di salute generale del singolo paziente. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale e teorico/pratica e verranno verificate attraverso prove in itinere orali e scritte e/o esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dovrà aver maturato la conoscenza delle attività di base per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, fisici e patologici ai fini del mantenimento dello stato di salute del cavo orale, della pianificazione e dell'espletamento delle terapie odontoiatriche, anche attraverso l'espletamento delle attività di tirocinio pratico previsto nell'ambito delle discipline professionalizzanti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve possedere un livello di autonomia culturale, professionale, decisionale ed operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio solistico allo stato di salute orale dell'individuo sano o malato, anche in relazione all'ambiente culturale e sociale in cui è inserito l'individuo. Inoltre, deve essere in grado di effettuare valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione dal corso di studi. Tali competenze verranno acquisite e verificate attraverso attività di problem solving e diagnosi di casi clinici.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve essere in grado di gestire i rapporti con i colleghi medici ed odontoiatri, con gli igienisti dentali, con gli assistenti ed i collaboratori e non in ultimo con i pazienti. Tali capacità verranno acquisite attraverso incontri con i pazienti, tutors ed assistenti favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve aver sviluppato capacità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un elevato grado di autonomia. Tali capacità saranno sviluppate spendendo la quota di tempo riservata allo studio autonomo e all'apprendimento personale, favorendo attività di riflessione e di elaborazione di tematiche affrontate nello svolgimento del corso. La verifica può essere effettuata attraverso la preparazione di relazioni o presentazioni generali di concerto con il corpo docente.

3. Ammissione al Corso di Laurea

a. Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al CLMOPD i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o di titolo estero equipollente.

Il numero di Studenti ammessi al CMLOPD è programmato, in armonia con la programmazione nazionali in base alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 agosto 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari).

b. Debito formativo

L'organizzazione didattica del CLMOPD prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, la Commissione responsabile della procedura di selezione ha facoltà di valutare le risposte date dagli studenti ammessi al Corso di Laurea Magistrale, identificando eventuali carenze specifiche nelle aree disciplinari previste dal test. Allo scopo di consentire l'annullamento dei debiti formativi, il Consiglio di Corso di Studio della Laurea Magistrale istituisce attività didattiche propedeutiche integrative da svolgersi entro il termine previsto dall'art. 16 del R.d.A. Tali attività devono essere obbligatoriamente seguite con profitto dagli studenti in debito.

4. Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso. La distribuzione dei 360 CFU è determinata nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato al decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti le attività formative necessarie alla formazione dell'Odontoiatra.

Al Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, così suddivise:

- Valore medio tra le 10 e le 12 ore per le lezioni frontali teorico/didattiche e la restante quota del CFU a disposizione dello studente per la rielaborazione ed approfondimento dei contenuti e per lo studio individuale.
- Per l'attività di tirocinio clinico tutte e 25 le ore corrispondenti al CFU vengono impegnate. Una commissione paritetica, nominata dal Consiglio di Facoltà, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

5. Ordinamento didattico e di programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di Studio approva:

- a. L'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni Corso di Laurea Magistrale, l'articolazione in Attività Formative di base, caratterizzanti, affini o integrative a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti. L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CLMOPD fa parte integrante del presente regolamento (Scheda Unica Annuale).
- b. Il documento annuale di programmazione didattica.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento, il Consiglio di Corso di Studio propone al CdF le necessarie modifiche.

a. Corsi di Insegnamento:

Il Consiglio di Corso di Studio, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'ordinamento didattico. A questo scopo articola l'insegnamento in corsi integrati e corsi elettivi. Il calendario di tutte le attività didattiche viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico. I Corsi di Insegnamento sono articolati in semestri. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina per ogni semestre un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel semestre. Il coordinatore di un semestre controlla, per il periodo che gli è assegnato, la compatibilità dello svolgimento dei corsi e delle attività professionalizzanti stabilite dal Consiglio di Corso di Studio ed è il responsabile ultimo dell'osservanza del calendario, dell'orario e delle date di esami di tutta l'attività didattica svolta nel semestre di riferimento, conformemente a quanto deliberato dagli organi accademici competenti, come stabilito dall'art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo

I corsi integrati sono rappresentati dagli insegnamenti obbligatori previsti dal piano degli studi. Possono essere costituiti accorpando diversi insegnamenti anche di differenti settori scientifico-disciplinari al fine del conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Il raggiungimento degli obiettivi formativi può essere verificato attraverso prove valutative in itinere e deve essere formalmente certificato da una commissione d'esame presieduta di norma dal Responsabile del Corso. Per ogni singolo corso integrato il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel corso integrato. I compiti del Coordinatore di insegnamento di Corso Integrato sono i seguenti:

- Rappresentare per gli Studenti la figura di riferimento del Corso
- Nel caso il Corso di Insegnamento preveda più docenti, propone al Consiglio di Corso di Laurea l'attribuzione di compiti didattici a docenti in base alla loro dichiarata disponibilità, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso
- Propone al Consiglio di Corso di Laurea la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti del proprio Corso
- Coordina la preparazione delle prove d'esame
- Presiede di norma la commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento didattico di Ateneo. È responsabile nei confronti del Corso di Laurea e del Consiglio di Facoltà della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per Corso stesso.

I corsi elettivi sono svolti solamente nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente e comprendono lezioni accademiche e/o seminari. La valutazione delle singole attività elettive svolte dallo Studente non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, certificato dal responsabile.

Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio della Laurea Magistrale, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, attività interattive, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento del numero complessivo di CFU previsto dal piano degli studi.

b. Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione de CFU e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra: Si definisce "lezione ex-cathedra", (d'ora in poi "lezione frontale") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario: il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c. Didattica tutoriale

Attività formativa professionalizzante

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n° 229.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità indicate al punto 1 e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un **Coordinatore delle attività formative professionalizzanti**, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il **Coordinatore delle attività formative professionalizzanti** preferibilmente appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento della Facoltà o di struttura identificata ai sensi dell'art.6 del D.L./vo 502/1992 o tra i docenti di settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea .

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti

allo specifico profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del D.L./vo 229/1999.

1. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio di Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocinio).
- 2 L'attività professionale prevista nel piano di studi deve essere svolta presso le strutture della Unità Operativa Complessa di Odontoiatria, il Centro di Igiene Orale e Prevenzione del cavo orale o altre strutture assistenziali pubbliche, preventivamente autorizzate dal CCLMOPD sulla base delle esigenze didattiche e formative, che adottino adeguati protocolli organizzativi, didattici e clinici stipulando una convenzione ad hoc.
3. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea di Area sanitaria e della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.
- 4 L'attività deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a gruppi, sotto la responsabilità di un tutore e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Igienista Dentale nei vari ruoli ed ambiti professionali.
- 5 L'attività professionalizzante ed il suo rapporto con le altre attività formative sono coordinate da un docente universitario dello specifico settore scientifico-disciplinare oppure da un docente appartenente allo stesso profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio, che in collaborazione con i Tutori elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.
- 6 Il tutore si avvarrà della collaborazione di ulteriori figure tutoriali. Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo per le capacità professionali, su proposta del Coordinatore dell'attività formativa professionalizzante, vengono assegnate, dal Consiglio di Corso di Laurea, funzioni di tutori di tirocinio a personale sanitario risultato idoneo. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti. Gli studenti sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza del tirocinio utilizzando il sistema di registrazione predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.

6. Consiglio di Corso di Studio di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria

È organo del CLMOPD il Consiglio di Corso di Studio di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CCSLMOPD).

Il CCSLMOPD assicura il coordinamento didattico ed organizzativo delle attività del corso di laurea magistrale nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono inoltre compiti del CCSLMOPD:

- Coordinare le attività di insegnamento e studio per il conseguimento della laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria
- Esaminare ed approvare i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria
- Formulare proposte e pareri in ordine alle modifiche del corso di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria
- Proporre al consiglio di facoltà l'attivazione di insegnamenti, indicando eventuali necessità di copertura di nuovi docenti di ruolo
- Proporre l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca
- Proporre il regolamento didattico del corso di studio in odontoiatria e protesi dentaria
- Rendere pronunciamenti in materia di:
 - Equipollenza e riconoscimento di titoli accademici e di carriera conseguiti dagli studenti in Italia o all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti
 - Immatricolazione di studenti con titolo di studi medi conseguito all'estero
- Fissare annualmente il calendario degli appelli delle prove finali
- Esercitare il controllo sulle modalità di valutazione del profitto
- Esercitare tutte le competenze ad esso delegate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nonché quelle attribuite dal Regolamento Didattico di Ateneo, dallo Statuto, e quelle previste da disposizioni di legge.

Il CCSLMOPD è composto da tutti i professori afferenti al corso, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori, non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del personale tecnico e amministrativo e da una rappresentanza di tre studenti, elevabile a cinque qualora gli studenti iscritti al corso superino il numero di duemila. I rappresentanti dei ricercatori e degli studenti durano in carica due anni.

Il Presidente del CCSLMOPD è eletto dal Consiglio nel suo seno tra i professori di prima fascia del corso medesimo. Non è consentita la copertura contemporanea di più posizioni di Presidente di CCS.

Per le modalità di elezione si applicano le seguenti disposizioni:

- L'elettorato attivo è attribuito ai componenti del CCSLMOPD
- Le sedute del CCSLMOPD per l'elezione del presidente sono convocate dal decano dei professori di prima fascia
- Per la validità delle sedute si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento di Facoltà
- L'elezione, resa a scrutinio segreto, avviene a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive
- Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni accademici e la nomina è formalizzata con Decreto Rettorale.

Il Presidente sovrintende e coordina le attività del corso di laurea magistrale. In caso di forzata assenza del Presidente, questi provvede a delegare un sostituto tra i professori di prima fascia al fine di garantire lo svolgimento della riunione di CCSLMOPD.

7. Tutorato

I docenti afferenti al CLMOPD sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere funzione di tutorato, intendendo che ad essi lo studente può fare riferimento per consigli inerenti il percorso formativo. In presenza di situazioni o problemi particolari lo stesso Presidente di CLMOPD e il Preside di Facoltà possono ricoprire questa funzione.

Viene invece definita in modo specifico la figura di Tutore, riferendosi a coordinatori o coadiutori di attività interattive o integrative strettamente collegate ad un Corso di Insegnamento. Lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali viene programmato nel Documento di Programmazione Didattica. Dato che l'attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico, ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

8. Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, non formali, professionalizzanti, del CLMOPD come da piano degli studi.

E' cura del responsabile dei corsi accertare la frequenza e proporre al CLMOPD il rilascio del nulla osta all'esame.

Si stabilisce inoltre, per tutti gli studenti dal 1° al 6° anno, quanto segue:

- Obbligatorietà della frequenza, al 90%, per quanto riguarda le attività pratiche tutoriali (APT), e del 100% per i corsi elettivi;
- Obbligatorietà della frequenza, con soglia minima al 67%, per quanto riguarda la didattica frontale.

Nel dettaglio si stabilisce che:

agli studenti con soglia superiore al 67% viene attribuita d'ufficio la frequenza e sono ammessi a sostenere gli esami;

Il Consiglio di Corso di Studi e/o il Consiglio di Facoltà, sentito il coordinatore di corso integrato, possono valutare specifici recuperi per gli studenti al di sotto di tale soglia, volti al raggiungimento dell'obiettivo necessario di frequenza. La certificazione del recupero avviene attraverso specifica delibera del Consiglio di Corso e/o del Consiglio di Facoltà che viene trasmessa alla Segreteria Studenti che provvederà ad attribuire la frequenza.

9. Apprendimento autonomo

Il corso di laurea garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei sei anni di corso, completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- Alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. All'interno presso strutture universitarie dell'Università Vita-Salute San Raffaele o convenzionate con la stessa scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi
- Allo studio personale, per la preparazione degli esami.

10. Commissioni

Il Consiglio di Corso di Studio può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti. La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dal Consiglio di Corso di Studio alla ratifica del Consiglio di Facoltà.

11. Sbarramenti

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti previsti per il passaggio all'anno di corso successivo (art. 8 del presente regolamento), o che si trovi, ai sensi dell'art. 14 comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. N. 2418 del 9 marzo 2009, ad avere a debito più di 20 crediti complessivi, viene iscritto con la qualifica di fuori corso all'anno da cui proviene (art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. N. 2418 del 9 marzo 2009).

Per essere ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi ai Corsi Integrati dell'anno di corso corrente, lo studente dovrà aver prima sostenuto con esito favorevole gli esami di profitto previsti per l'anno di corso precedente entro la III Sessione di Esame e nel rispetto delle propedeuticità previste per i vari Corsi di Insegnamento.

Rimangono salve le condizioni di fuori corso previste dalla legge o dal Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. N. 2418 del 9 marzo 2009, qualora applicabili. Ai sensi dell'art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici complessivi; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i dieci anni accademici per conseguire la

laurea, pena la decadenza (art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. N. 2418 del 9 marzo 2009). La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea magistrale.

Gli studenti che intendessero impegnarsi in attività lavorative o di studio coerenti con il processo di formazione ai sensi dell'art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, dovranno chiedere al Rettore, previa approvazione del CCS, ed ottenere la sospensione per il periodo necessario. Tale sospensione non entra nel computo sopra indicato ai fini della decadenza e non dovrà superare il totale di tre anni accademici per tutto il periodo di corso degli studi.

Per essere ammesso all'esami finale di laurea lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto, avere acquisito 8 CFU per corsi elettivi ed avere ottenuto i crediti per tutte le attività professionalizzanti previste nel piano degli studi.

12. Verifica dell'apprendimento

Il CLMOPD stabilisce, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti e relative tipologie.

Su proposta dei Coordinatori dei Corsi, il CLMOPD stabilisce la composizione delle relative Commissioni nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. 2418 del 9 marzo 2009.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di Insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore di insegnamento. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello di esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessione d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Su proposta del CLMOPD la Facoltà, con delibera annuale, prevede le date di almeno sei appelli di esame, opportunamente distanziati. Le date degli appelli sono fissate dal documento di programmazione didattica annuale.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame;

- Prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi)
- Prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Per ciascun Corso Integrato è previsto un unico esame di profitto che preveda la verifica dell'apprendimento di tutti gli insegnamenti inclusi nel Corso Integrato stesso.

13. Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 18 CFU (riconosciuti all'atto della prova finale) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della Stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Il docente viene abitualmente identificato come relatore e potrà designare un tutore, eventualmente concordato con lo studente, che seguirà lo studente nella preparazione della tesi.

Nel caso lo studente desiderasse svolgere la tesi presso strutture esterne, una volta individuate con la collaborazione e sotto la guida di un docente della Facoltà (Relatore), dovrà formulare regolare richiesta, vistata dal Relatore, al Consiglio di Facoltà. Tali strutture dovranno essere poi convenzionate. Il responsabile della struttura esterna assumerà di norma il ruolo di Correlatore. Le procedure per il convenzionamento seguiranno la normativa stabilita dall'apposito Regolamento (D.R. n. 1231 del 28/10/2005).

14. Esame di Laurea

La tesi di Laurea costituisce un contributo originale all'avanzamento delle conoscenze in ambito odontoiatrico. La tesi viene preparata attraverso un internato in una struttura dell'Università Vita-Salute San Raffaele o con essa convenzionata.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

1. Aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
2. Aver ottenuto tutti i CFU previsti dall'Ordinamento didattico per le attività differenti dalla prova finale
3. Aver ottemperato a quanto previsto dalla Segreteria Studenti

L'esame di Laurea si svolge nei periodi indicati dal Calendario accademico secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, art. 21 comma 14 e 15.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. La tesi può essere redatta, a scelta dello studente, in lingua italiana o inglese; ogni tesi deve comunque includere un riassunto sia in italiano che in inglese.

La commissione degli esami di laurea è formata da almeno 11 membri, dei quali almeno 6 docenti di ruolo dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

La commissione è presieduta dal Preside o dal Presidente di CLMOPD o, in loro assenza, dal professore ordinario di ruolo con maggiore anzianità. La commissione deve includere per ogni candidato, il relatore, che deve essere un docente dell'Università Vita-Salute San Raffaele e il Correlatore.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri: La media aritmetica dei voti conseguiti negli esami previsti dal piano degli studi. Ogni lode è conteggiata 0,33

Tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo)		massimo 4 punti	7
Qualità della presentazione *		massimo 1 punto	
Padronanza dell'argomento *		massimo 1 punto	
Abilità nella discussione *		massimo 1 punto	
Durata del corso	Laurea in corso	Punti 1	1
	Laurea fuori corso	Punti 0	
Lodi **	≥ 5	Punti 1	1
	< 5	Punti 0	
TOTALE			9
La Commissione può con parere unanime, attribuire la lode ai candidati che conseguano un punteggio finale pari o maggiore a 113.			
Le diapositive per la presentazione in power point devono essere in numero non superiore a 15 e dovranno intendersi solo come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione.			
La presentazione dovrà durare 15 minuti con 5 minuti per la discussione.			

15. Iscrizione a corsi singoli

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo di studio accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti, secondo le modalità definite dalla Facoltà nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Qualora tali attività siano attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'iscrizione deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio. In casi eccezionali e per comprovate esigenze didattiche o strutturali, il Regolamento di Facoltà possono motivatamente prevedere particolari modalità di accesso ad attività formative singole specificatamente indicate anche per i casi di corsi di studio non a numero programmato.

16. Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi Inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti, di primo, secondo e terzo ciclo, con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture Amministrative e Accademiche.

L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il Responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ – indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del Titolo di Studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo o Learning Agreement viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di appartenenza.

17. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Il trasferimento, il passaggio ed il riconoscimento dei crediti di qualsiasi studente proveniente da qualsiasi Ateneo dell'Unione Europea o Extracomunitario, ha come presupposto che lo studente abbia già superato il Test d'Ammissione al CLMOPD secondo la normativa vigente.

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi universitarie della Unione Europea o di paesi extracomunitari nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studio previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati in accordo con quanto stabilito nel regolamento didattico di ateneo.

Sentito il parere della Commissione trasferimenti, il Consiglio di Corso di Studio riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Corso di Studio dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, salvo restando il rispetto delle regole previste dal presente Regolamento.

18. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e Formazione

Il CLMOPD è sottoposto annualmente ad una valutazione riguardante:

- L'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche
- La qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti
- La facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica

- L'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti
- Il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio
- La performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti
- La qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi
- L'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti
- Il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Una apposita Commissione, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio di Corso di Studio e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio di Corso di Studio programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

19. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale (SUA)

Emanato con Decreto Rettorale n. 4925 del 23 settembre 2016